



Natale 2024 e Nuovo Anno 2025

Carissime e carissimi,

anche quest'anno, nell'approssimarsi delle imminenti Festività natalizie, avverto l'esigenza di rivolgere un pensiero a tutti/e Voi. Non si tratta di un gesto rituale, ma di un desiderio che scaturisce dalla necessità di rallentare il ritmo dagli impegni di lavoro e dalle abituali applicazioni per dedicare un po' di tempo alla riflessione, ai bilanci e ai pronostici che tutti siamo soliti fare nello scorcio dell'anno solare.

È di qualche settimana fa la notizia che una famosa casa d'aste ha venduto ad una cifra da capogiro le scarpette rosse indossate da Judy Garland, quando ha interpretato Dorothy nello storico film "Il Mago di Oz" (1939). Non voglio entrare nel merito della questione per non creare polemiche, tuttavia permettetemi di far riferimento al celebre romanzo per ragazzi di L. Frank Baum, che ha dato il titolo all'opera cinematografica, per gli auguri di quest'anno.

Nel libro si narra che, un giorno, un tornado solleva la casa della piccola protagonista, con la bambina e il cane Totò ancora all'interno e la trasporta in volo, facendola atterrare in un luogo sconosciuto. All'inizio si respira un senso di impotenza e di incertezza ma, durante il cammino, a Dorothy e al suo cagnolino si uniscono tre compagni di viaggio: lo Spaventapasseri, il Taglialegna di Latta e il Leone Codardo.

Prendo spunto da questi personaggi per augurarVi, per il nuovo anno,

* di incontrare nel Vostro cammino persone che meditino sempre prima di agire (come lo Spaventapasseri della storia che vuole chiedere un cervello per avere questa capacità);

* di avere sempre la possibilità di imbatterVi in persone capaci di amare, di provare passioni e di interessarsi (come il Taglialegna di Latta che vuole chiedere un cuore per provare queste emozioni);

* di saper "rischiare" e provare, realizzando il pensiero in azioni; di avere la capacità di cogliere la vita come un'occasione (come il Leone Codardo che vuole chiedere il coraggio per sperimentare queste opportunità);

* di sognare sempre perché i sogni ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte e a coltivare la speranza nella quotidianità (come Dorothy che, credendo in se stessa, è riuscita a tornare finalmente a casa).

BUONE FESTE A TUTTI!

LA DIRIGENTE

Dott. ssa Nicoletta Morbioli